

Data Stampa 8865 - Data Stampa 8865
MADE IN LOMBARDIA

Data Stampa 8865 - Data Stampa 8865

Valvitalia senza confini Valvole per la Cina gli Usa e l'Arabia

Principini a pagina 5

L'azienda conta 850 dipendenti,
8 stabilimenti tra Italia, Cina,
Regno Unito e Canada
e una rete di distribuzione
in oltre 115 Paesi. Nel 2025
ricavi per 217,5 milioni

Da Rivanazzano Terme, nel Pavese, alla conquista del mondo

Così oggi oltre l'80% del fatturato arriva dall'estero

di **Marco Principini**

Il business di Valvitalia è senza confini Dagli Usa alla Cina con vista Arabia

DAGLI USA alla Cina, passando per l'Arabia Saudita: è lungo queste direttrici che Valvitalia sta rafforzando la propria presenza internazionale. Oggi, oltre l'80% del valore della produzione del gruppo, tra i principali player internazionali specializzati nella progettazione, produzione e distribuzione di valvole, attuatori, raccordi e sistemi gas per l'industria energetica, oltre che di soluzioni antincendio per i settori navale, ferroviario e infrastrutturale, prende la strada dei mercati esteri. Una crescita costruita attraverso un doppio binario: consolidare la presenza nelle geografie storiche e investire nei Paesi destinati a guidare i grandi programmi infrastrutturali dei prossimi anni.

A trainare l'espansione del gruppo con quartier generale a Rivanazzano Terme, nel pavese, sono innanzitutto le Americhe, primo mercato di riferimento con oltre il 37% del business complessivo. Un risultato che riflette una strategia perseguita negli ultimi anni attraverso un presidio sempre più diretto del continente. Baricentro di questa attività è la sede di Houston, Texas, che si è progressivamente affermata come hub strategico per operare a stretto contatto con i clienti e con i principali operatori del settore.

L'importanza della presenza locale trova ulteriore conferma nelle recenti commesse aggiudicate negli USA: l'ultima, da 30 milioni di dollari, riguarda la fornitura di 94 valvole di grande diametro destinate al progetto Desert Southwest, una delle principali infrastrutture energetiche oggi in fase di sviluppo nel Sud-Ovest americano. Valvole che saranno interamente progettate e realizzate nello stabilimento di Rivanazzano Terme, a testimonianza di come il know-how manifatturiero italiano continui a rappresentare uno degli asset distintivi del Gruppo anche nei mercati più competitivi.

Anche la Cina, dove il Gruppo è presente dal 2006 con un plant a Suzhou, si conferma uno dei



pilastri della strategia di lungo periodo. Valvitalia ha celebrato il 20° anniversario nel Paese inaugurando una nuova fase del percorso industriale, posando la prima pietra del futuro stabilimento produttivo di Wujiang. Un nuovo polo da 16 mila metri quadrati, frutto di un investimento superiore ai 10 milioni di euro, che accentrerà, entro la fine del 2027, tutte le attività produttive del Gruppo nel Paese.

«Questo passo», racconta il presidente **Salvatore Ruggeri**, «testimonia la volontà di rafforzare un presidio costruito in vent'anni, durante i quali il Gruppo ha sviluppato una filiera locale efficiente, consolidato il rapporto con clienti e partner e integrato il nostro know-how con il tessuto industriale cinese. Per noi è un'ulteriore conferma della bontà di una visione di lungo periodo fondata sul radicamento e sulle relazioni». Dello stesso avviso l'amministratore delegato Andrea Forzi, secondo cui il nuovo impianto rappresenta «un salto di qualità della piattaforma industriale a supporto della crescita del Gruppo in Asia e nel mondo. L'investimento, pienamente coerente con il piano industriale, integrerà competenze italiane e cinesi in un modello operativo orientato all'innovazione e all'eccellenza, con una capacità occupazionale prevista di oltre 120 persone».

Accanto alle Americhe e alla Cina, continua il consolidamento del business anche in Medio Oriente, che si conferma il secondo sbocco commerciale del Gruppo, con una quota prossima al 30% dei ricavi. Un'area che, nonostante le complessità geopolitiche, continua a offrire importanti prospettive di sviluppo, trainate dai grandi programmi di investimento nei comparti energia e infrastrutture, e dalla ricostruzione delle infrastrutture impattate dai conflitti. In quest'area si inserisce la recente costituzione di una joint venture con

Saudi FAL, uno dei principali operatori sauditi nel settore Energy, destinata alla produzione e alla manutenzione di soluzioni per il controllo dei flussi, raccordi e sistemi integrati direttamente nel Regno.

E, sempre in Arabia Saudita, è seguita la firma di un Corporate Procurement Agreement col colosso Saudi Aramco: una tappa che di fatto riconosce a Valvitalia lo status di produttore locale, consentendo all'azienda di partecipare ai programmi di localizzazione industriale e di ampliare ulteriormente la propria presenza in questo mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA

Una ritrovata stabilità per la crescita futura

Valvitalia è uno dei principali gruppi industriali italiani attivi nella produzione di valvole e sistemi per il controllo dei fluidi iettori energia, Oil&Gas, navale, ferroviario e infrastrutturale.

Fondata nel 2002 da **Salvatore Ruggeri**, oggi è controllata per il 75% da CDP Equity. L'azienda ha oltre 850 dipendenti, otto stabilimenti tra Italia, Cina, Uk e Canada e una rete di distribuzione che raggiunge oltre 115 Paesi. Nel 2025 ha registrato ricavi per 217,5 milioni di euro, puntando su innovazione, integrazione della filiera produttiva e internazionalizzazione.

VERTICI

Da sinistra
il presidente
e fondatore
di Valvitalia,
**Salvatore
Ruggeri**, e l'ad
Andrea Forzi
In Cda anche il
vicepresidente
esecutivo
**Massimiliano
Ruggeri**
e i consiglieri
Manuela Carra,
**Angela
Colmellere**,
Paolo Rinaldi
e **Manuela
Sabbatini**



